

## CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

### REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**

**Area di Coordinamento Sviluppo Rurale**

**Settore Assistenza alla Programmazione degli Interventi Comunitari per lo Sviluppo Rurale e la Pesca**

DECRETO 19 dicembre 2013, n. 5719  
certificato il 23/12/2013

**REG. (CE) n. 1198/2006. Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013. Delibera di G.R. n. 1056/2011. Misure 3.1 (interventi di cui all'art. 37 del Reg. CE 1198/06 esclusi quelli delle lettere m) ed n)), 3.2 e 3.5. Modifica al bando approvato con decreto dirigenziale n. 443/2013.**

#### IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 6 e 9 della LR 1 del 8.1.2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze n. 1389 del 19 aprile 2013, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Assistenza alla programmazione degli interventi comunitari per lo sviluppo rurale e la pesca";

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013,

approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e successivamente modificato con decisione della Commissione Europea n. C(2010) 7914 dell'11/11/2010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua le Autorità nazionali responsabili della gestione e della certificazione ed attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato

Accordo Multiregionale “Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall’Autorità di gestione e dall’Autorità di certificazione” che, fra l’altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1056 del 28.11.2011 e successive modifiche ed integrazioni, che revoca la delibera n. 958/2010 relativa all’approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) e approva il nuovo DAR;

Visto il decreto dirigenziale n. 443/2013 inerente l’approvazione e la pubblicazione del bando regionale relativo alle seguenti misure dell’Asse 3:

- Misura 3.1 (interventi di cui all’art. 37 Reg. CE 1198/06 esclusi quelli delle lettere m) ed n)) “Azioni collettive”;
- Misura 3.2 “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica”;
- Misura 3.5 “Progetti Pilota”;

Considerato che il bando di cui al punto precedente prevede annualmente la presentazione delle domande di richiesta del contributo;

Considerato che occorre apportare al Bando sopra

richiamato alcune modifiche non sostanziali finalizzate alla semplificazione delle procedure previste per la realizzazione dei progetti;

Ritenuto necessario, viste le numerose modifiche apportate al Bando, approvare e pubblicare sul BURT il testo integrale del Bando già modificato, allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di rendere più semplice e chiara la lettura del documento;

Ritenuto necessario altresì considerare ammissibili, in via transitoria, qualora il presente decreto venga pubblicato sul BURT in data successiva a quella stabilita per la presentazione delle domande per l’anno 2014, le domande inviate precedentemente a detta pubblicazione e redatte secondo i criteri indicati dal bando approvato con il decreto n. 443/2013;

#### DECRETA

1) di approvare e pubblicare sul BURT il testo integrale del Bando già modificato, come riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale al presente decreto;

2) di considerare ammissibili, in via transitoria, qualora il presente decreto venga pubblicato sul BURT in data successiva a quella stabilita per la presentazione delle domande per l’anno 2014, le domande inviate precedentemente a detta pubblicazione e redatte secondo i criteri indicati dal bando approvato con il decreto n. 443/2013.<sup>(1)</sup>

Il Presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5 bis, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Il Dirigente*  
Lorenzo Drosera

SEGUE ALLEGATO

<sup>1</sup> N.d.r. Pubblicato sul Suppl. n. 29/2013

## **Allegato A**

**REGIONE TOSCANA**

**UNIONE EUROPEA**

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E  
FORESTALI**

**REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006**

**FEP- Fondo europeo per la Pesca 2007-2013**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI  
CONTRIBUTO**

**MISURA 3.1 "Azioni collettive"**

**MISURA 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica"**

**MISURA 3.5 "Progetti Pilota"**

**INDICE****PREMESSA****PRIMA PARTE – NORME GENERALI**

1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA
2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA
3. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI.
4. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI
5. VARIANTI
6. PROROGHE
7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
8. OBBLIGHI E DIRITTI/OPPORTUNITA' PER IL BENEFICIARIO
9. CONTROLLI.
10. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE
11. RICORSI AMMINISTRATIVI
12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N.9/95
13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

**SECONDA PARTE – ASSI E MISURE**

Asse n. 3 – Misure di interesse comune

Misura n. 3.1 – Azioni collettive

- Art. 1 Finalità della misura.
- Art. 2 Area territoriale di attuazione .
- Art. 3 Interventi ammissibili
- Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento
- Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità
- Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura
- Art. 7 Spese ammissibili
- Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo.
- Art. 9 Criteri di selezione .
- Art. 10 Vincoli di alienabilità
- Art. 11 Complementarietà delle misure

Misura n. 3.2 – Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica

- Art. 1 Finalità della misura
- Art. 2 Area territoriale di attuazione .
- Art. 3 Interventi ammissibili .
- Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento .
- Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità
- Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura .
- Art. 7 Spese ammissibili
- Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo
- Art. 9 Criteri di selezione .
- Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione
- Art. 11 Complementarietà delle misure

Misura n. 3.5 – Operazioni/progetti pilota

- Art. 1 Finalità della misura
- Art. 2 Area territoriale di attuazione
- Art. 3 Interventi ammissibili
- Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento
- Art. 5 Requisiti per l' ammissibilità
- Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura
- Art. 7 Spese ammissibili
- Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo
- Art. 9 Criteri di selezione
- Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione
- Art. 11 Complementarietà delle misure .

**ALLEGATI**

Allegato 1.

SCHEMA DI DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

Allegato 2

CONSENSO DA PARTE DEL PROPRIETARIO/I ALLA REALIZZAZIONE  
DELL'INVESTIMENTO

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' – CONGRUITA' DEI COSTI

Allegato 4

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI.

Allegato 5.

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI

Allegato 6

SCHEMA TIPO DI POLIZZA FIDEJUSSORIA

Allegato 7

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

Allegato 8

NOTA ESPLICATIVA PER REDIGERE LA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Allegato 9

ELENCO DEGLI INTERVENTI, QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE, PIANO  
FINANZIARIO DEL PROGETTO

Allegato 10

REQUISITI SPECIFICI PER INTERVENTI RIFERIBILI AD ALTRE MISURE FEP (Misura 3.1 -  
Azioni Collettive)

Allegato 11

INDICATORI FISICI - MISURA 3.1 "AZIONI COLLETTIVE" – FASE PREVISIONALE

Allegato 11bis

INDICATORI FISICI - MISURA 3.1 "AZIONI COLLETTIVE" – REALIZZAZIONE

Allegato 12

INDICATORI FISICI - MISURA 3.2 "PROTEZIONE E SVILUPPO DELLA FAUNA E DELLA  
FLORA ACQUATICA" – FASE PREVISIONALE

Allegato 12bis

INDICATORI FISICI - MISURA 3.2 "PROTEZIONE E SVILUPPO DELLA FAUNA E DELLA  
FLORA ACQUATICA" – REALIZZAZIONE

Allegato 13

INDICATORI FISICI - MISURA 3.5 "OPERAZIONI PILOTA" – FASE PREVISIONALE

Allegato 13bis

INDICATORI FISICI - MISURA 3.5 "OPERAZIONI PILOTA" – REALIZZAZIONE

## PREMESSA

Il Fondo europeo per la pesca (FEP), disciplinato dal Regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 e dal Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che ne stabilisce le modalità attuative, prevede tra l'altro interventi a favore delle seguenti misure:

- Arresto definitivo delle attività di pesca
- Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Investimenti a bordo e selettività
- Piccola pesca costiera
- Compensazioni socio-economiche
- Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
- Misure idroambientali
- Misure sanitarie
- Misure veterinarie
- Pesca nelle acque interne
- Trasformazione e commercializzazione
- Azioni collettive
- Protezione della fauna e della flora acquatiche
- Porti di pesca
- Modifiche pescherecci per destinarli ad altre attività
- Promozione
- Progetti pilota
- Sviluppo sostenibile
- Assistenza tecnica

Nel Programma Strategico Nazionale, sono stati descritti gli aspetti della politica comune della pesca e sono state individuate le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso, nonché i termini di attuazione; tale programma è stato sottoposto alla Commissione nel giugno 2007 e adottato e trasmesso formalmente con nota prot. n. 23896 del 6 settembre 2007.

La Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 dell' 11 novembre 2010 ha modificato il Programma Operativo Nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato con la precedente Decisione n. C (2007) 6792.

Il Comitato di Sorveglianza del FEP, nel corso della riunione del 16 dicembre 2011 ha approvato il nuovo Programma Operativo che è stato inviato alla Commissione Europea in data 21 dicembre 2011.

Con Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n 576/2008 è stata istituita la Cabina di regia, prevista al paragrafo 8 del Programma Operativo, composta da un rappresentante di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione,

L'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ha previsto, in particolare:

1. l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati),
2. la definizione di norme di funzionamento della Cabina di regia di cui al paragrafo 8 del Programma, istituita con DM n. 576 del 25 giugno 2008,
3. l'identificazione delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi,
4. la regolamentazione delle attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma.

L'art. 3, paragrafo IV del citato l'Accordo Multiregionale "IV. Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" in particolare stabilisce che, su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, sono incaricate di gestire direttamente le seguenti misure:

- Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca.

Inoltre, le Regioni e Province autonome gestiscono parte dei fondi assegnati alle seguenti misure:

- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

La Regione Toscana con deliberazione di G.R. n. 1056 del 28 novembre 2011 ha revocato la precedente deliberazione di G.R. n. 958/2010 e ha approvato il nuovo Documento di Attuazione Regionale (DAR) con i relativi allegati, dando attuazione al programma sul proprio territorio. I documenti allegati al DAR sono stati in parte modificati con le delibere di G.R. n. 482/2012, n. 577/2013, n. 885/2013 ed il decreto dirigenziale n. 5906/2012.

Il presente Bando è riferito alla selezione delle domande di contributo che saranno presentate per le seguenti misure:

- 3.1 "Azioni collettive" ad eccezione delle lettere m) ed n) dell'art 37 del Reg. CE n.1198/2006
- 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica"
- 3.5 "Progetti Pilota"

La Regione Toscana si riserva di modificare il contenuto del Bando in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente.

Ciò posto, allo scopo di uniformare per quanto possibile le modalità di presentazione dei progetti onde garantire che gli interventi del FEP realizzino in massimo grado gli obiettivi assegnati alla politica strutturale del settore, si ritiene opportuno premettere nella Prima Parte del presente Bando le seguenti informazioni di carattere generale rinviando la trattazione specifica di ciascuna delle misure alla successiva Parte Seconda.

## **PRIMA PARTE – NORME GENERALI**

### **1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA**

1.A) La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice/legale, sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n.445/2000, dev'essere compilata utilizzando il modello indicato all'art. 6 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando.

Possono produrre la domanda in carta semplice, ai sensi del DPR 26/10/72 n.642, i soggetti pubblici e le imprese di pesca ed acquacoltura assimilate alle aziende agricole dalla legge n.102/92.

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione di cui all'art. 6 della misura descritta nella Seconda Parte del bando, dev'essere inviata alla Regione Toscana, Direzione Generale della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Assistenza alla programmazione degli Interventi comunitari per lo sviluppo rurale e la pesca per via telematica specificando l'indirizzo sopra riportato nell'oggetto ed, utilizzando le seguenti modalità :

1. tramite la piattaforma web ap@ci (<https://servizisicuri.it/apaci/>) che identifica il soggetto per mezzo dell'uso della tessera sanitaria elettronica attivata come carta nazionale di servizi come da comunicazioni inviate dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana;
2. tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Toscana ([regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)), purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I files in formato pdf dovranno essere prodotti mediante scannerizzazione dei documenti originali debitamente firmati (ove prevista la firma).

La domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a) dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto;
- b) elenco della documentazione allegata;
- c) documentazione indicata all' art. 6 della Parte Seconda del bando.

L'oggetto della PEC relativa alla domanda di ammissione al contributo, dovrà riportare con chiarezza la denominazione ed il numero dell'Asse e della misura cui il progetto fa riferimento, così come definiti nella Seconda Parte del presente Bando. Dovrà essere indicato inoltre la tipologia d'intervento a cui si fa riferimento, così come descritta all'art.3 della Seconda Parte del Bando,

Per il primo anno, le domande dovranno essere inviate entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul BURT.



Per gli anni successivi, le domande dovranno essere inviate tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio di ogni anno.

Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

Qualora parte della documentazione non dovesse risultare trasmissibile attraverso PEC, essa dovrà essere inviata tramite Raccomandata AR, entro il termine suindicato a: Regione Toscana, Direzione Generale della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Assistenza alla programmazione degli Interventi comunitari per lo sviluppo rurale e la pesca Via di Novoli n.26 50127 Firenze. La nota di accompagnamento della documentazione dovrà riportare la denominazione del richiedente e l'oggetto della richiesta di contributo/premio.

La documentazione a corredo della domanda, prevista all'art. 6 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

**N.B.: Le domande contenenti dichiarazioni false, oltre a comportare la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo, saranno trasmesse alla Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.**

1.B) La domanda è valida per l'anno di riferimento; qualora essa, a seguito dell'istruttoria di cui al successivo paragrafo 2 punto 2.D, sia stata ritenuta ammissibile a contributo, ma non finanziabile in relazione alle risorse disponibili, potrà essere ripresentata per l'anno successivo con le modalità ed i tempi sopra riportati. La presentazione della domanda nell'anno precedente a quello in cui essa viene ripresentata non attribuisce alla stessa domanda alcuna priorità; essa concorrerà, con le nuove domande pervenute, alla formazione della graduatoria di cui al successivo paragrafo 2 punto 2.E ed assumerà quale data di presentazione quella della comunicazione di ripresentazione.

Le domande ammissibili ma non finanziabili di cui al precedente capoverso potranno usufruire, a totale o parziale copertura del contributo riconosciuto, di eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole misure intervenute nel periodo di validità della graduatoria di riferimento individuato al successivo paragrafo 2 punto 2.E.

Nel caso che il soggetto beneficiario che ha ripresentato domanda abbia manifestato il proprio assenso all'assegnazione del contributo di cui al precedente capoverso, la domanda ripresentata decadrà automaticamente.

1.C) Nel corso del periodo di programmazione del FEP 2007-2013 la Regione Toscana si riserva, per ottimizzare l'impiego delle risorse già assegnate da UE e Stato o per concorrere ad ulteriori risorse che si rendessero disponibili, la possibilità di rimodulare la dotazione finanziaria di ciascuna misura.

## **2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA**

2.A) L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco.

2.B) Per via telematica, l'amministrazione regionale comunica agli interessati, entro dieci giorni dall'avvio del procedimento ovvero dal giorno seguente a quello fissato come data ultima per

la presentazione delle domande, la data del ricevimento della domanda ed il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice, identificativo della domanda, dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

2.C) L'avviso di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici del FEP.

2.D) L'Amministrazione regionale, entro 100 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, provvede a svolgere la fase di istruttoria e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista all'art. 6 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando non risulti completa, il richiedente potrà integrare la documentazione precedentemente trasmessa. Tali integrazioni dovranno essere inviate entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte degli uffici regionali che effettuano l'istruttoria. Nei casi sopra indicati l'istruttoria sarà sospesa, per una sola volta, per lo stesso periodo (30 giorni).

In caso di mancata trasmissione, entro i termini previsti, della documentazione di cui all'art.6 delle misure descritte nella Seconda Parte del Bando la domanda di contributo verrà considerata decaduta.

In caso di mancata trasmissione, entro i termini previsti, degli elementi integrativi (documentazione/informazioni) non specificatamente indicati al sopraccitato art.6, ma ritenuti necessari per una corretta istruttoria della domanda, alla stessa si applicheranno eventuali penalizzazioni quali ad esempio: inammissibilità di una voce di costo, mancato riconoscimento di priorità ecc..

La suddetta documentazione integrativa dovrà essere trasmessa con le modalità di cui al precedente punto 1.A.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse verranno considerate decadute e archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda.**

2.E) Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposito atto ufficiale entro 20 giorni dalla conclusione della fase istruttoria e successivamente pubblicate sul B.U.R.T. Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- numero UE del peschereccio (solo per interventi inerenti i pescherecci);

- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In caso di parità di punteggio, qualora le risorse finanziarie risultassero insufficienti a coprire il contributo concesso, i progetti saranno finanziati con priorità per i progetti per i quali è stato riconosciuto il contributo di importo minore.

La graduatoria, redatta per singola misura, ha validità fino alla pubblicazione sul BURT di quella riferita alle domande presentate nell'anno successivo.

2.F) Il controllo delle dichiarazioni sostitutive viene effettuato dalla Regione Toscana secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2.G) La Regione, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, provvede ad adottare l'atto di impegno per la concessione del contributo ammesso; l'anticipazione finanziaria del contributo sarà erogata secondo quanto previsto al successivo paragrafo 7.

2.H) In fase di verifica finale, il soggetto preposto controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

### **3. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI**

3.A) La domanda di liquidazione finale deve pervenire ad ARTEA entro il :

- 30/04/2015 per le misure 3.1 "Azioni collettive" e 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica" ;
- 31/07/2015 per la misura 3.5 "Progetti Pilota".

3.B) Le seguenti tipologie di intervento possono essere già concluse alla data di presentazione della domanda:

- le spese progettuali connesse ad interventi già realizzati nell'ambito della misura 1.4 "piccola pesca costiera"; previste all'art 3) della misura 3.1;
- gli investimenti connessi alla misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica",

In tal caso, la dichiarazione di fine lavori di cui all'allegato 5 dovrà essere presentata alla Regione Toscana, contestualmente alla domanda di contributo. La rendicontazione dovrà essere presentata ad ARTEA entro i termini stabiliti nella nota di concessione.

**Il mancato rispetto dei termini comporta la revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione.**

#### **4. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI**

4.A) Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda, ad eccezione:

- delle spese progettuali connesse ad interventi già realizzati nell'ambito della misura 1.4 "piccola pesca costiera"; previste all'art 3) della misura 3.1 descritta nella Seconda Parte del Bando;
- delle spese relative ad interventi che ricadono sulla misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica";

Le suddette spese sono ammissibili se sostenute dopo il primo gennaio 2007, secondo quanto disposto dall'art. 55, comma 1, del Reg. (CE) 1198/06, che stabilisce quanto segue: "le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEP se sono state effettivamente pagate dai beneficiari tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. Le operazioni cofinanziate non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità".

Qualora dette spese siano riferite ad interventi realizzati prima della data di pubblicazione sul BURT del presente Bando, ai fini della valutazione della loro ammissibilità, è sufficiente la presentazione della fattura relativa al costo sostenuto in deroga a quanto previsto all'art. 6 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando, relativamente alla presentazione della documentazione attestante la congruità della spesa.

4.B) Sono ammissibili le spese riportate all'art. 7 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando, nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal Mi.P.A.A.F. e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:

[http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70112/SPESE%20AMMISSIBILI%202009\\_78031/ffaebd66-ff9f-406b-927b-07b2bdf5d677](http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70112/SPESE%20AMMISSIBILI%202009_78031/ffaebd66-ff9f-406b-927b-07b2bdf5d677)

#### **5. VARIANTI**

5.A) E' ammessa una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione Regionale che le valuta entro 60 giorni dal loro ricevimento, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse e finanziate.

Nel caso l'Amministrazione Regionale lo ritenga necessario può richiedere documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte. Tale documentazione integrativa dovrà essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il suddetto termine di 60 giorni è calcolato a partire dalla data di ricevimento della documentazione da parte della Regione.

Dette varianti devono essere presentate almeno 30 giorni prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3.

La documentazione di variante dev'essere presentata con le modalità riportate al precedente paragrafo 1A.

5.B) La maggiore spesa sostenuta a seguito di presentazione di variante non comporta aumento del contributo rispetto a quello già concesso in sede di ammissione del progetto originario.

Il costo totale del progetto, a seguito di variante, non può ridursi oltre il 50% del costo ammesso a contributo pena revoca del contributo stesso e restituzione delle somme eventualmente erogate secondo quanto previsto al successivo paragrafo 10. Il contributo pubblico sarà proporzionalmente ridotto.

5.C) L'esecuzione delle varianti non autorizzate e accertate in sede di verifica comporta il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri della medesima tipologia e funzionalmente equivalenti. La spesa ammissibile determinata in sede di concessione del contributo può variare di conseguenza, ma solo in diminuzione.

## **6. PROROGHE**

6.A) E' possibile richiedere una sola proroga dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione finale per un periodo non superiore a 30 giorni.

6.B) Saranno valutate, caso per caso, ulteriori richieste di proroga solo se determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

La proroga dev'essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione Regionale.

6.C) La richiesta di proroga dev'essere presentata almeno 30 giorni prima del termine ultimo stabilito per l'invio ad ARTEA della domanda di liquidazione finale.

L'ufficio regionale competente valuta, entro 30 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

## **7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

7.A) Per confermare la concessione del contributo, a conclusione dev'essere stata sostenuta almeno il 50% della spesa ammissibile, a condizione che venga riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

7.B) Il contributo può essere liquidato, da parte dell'ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura) secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione a garanzia dell'importo anticipato:

- per i soggetti privati, di una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo di cui all'allegato 6 al presente Bando prestata da compagnie assicurative iscritte all'ISVAP o da banche (no società finanziarie) del circuito ABI. La fideiussione potrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;

b) saldo del contributo concesso.

7.C) La domanda di liquidazione finale dev'essere redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7. Detto modello dovrà essere accompagnato dalla seguente documentazione:

- 1) fotocopia delle fatture debitamente quietanzate nonché documentazione bancaria comprovante l'effettivo pagamento delle stesse fatture;
  - le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione;
  - le date di emissione della fattura e del relativo pagamento, ad eccezione di quelle relative alle spese sostenute per interventi di cui alla misura 3.2 ed alle spese progettuali previste dalla misura 3.1 e connesse ad interventi già realizzati sulla misura 1.4, devono essere comprese tra la data di presentazione della domanda di contributo e quella di invio della domanda di liquidazione finale;
  - per le spese sostenute dai soggetti di diritto pubblico, il mandato di pagamento dev'essere emesso prima della presentazione della domanda di liquidazione finale; la quietanza relativa ai suddetti mandati dev'essere acquisita nel corso della verifica amministrativa-contabile;
- 2) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle fatture con gli originali;
- 3) relazione conclusiva che descriva il progetto attuato, con riferimento agli obiettivi realizzati in relazione agli interventi individuati in fase di istruttoria di ammissibilità.
- 4) indicatori fisici (allegato 11bis,12bis,13bis) fornendo un unico dato relativo all'intervento prevalente previsto dal progetto;
- 5) elenco delle spese sostenute (modello allegato alla nota di concessione);
- 6) le dichiarazioni liberatorie per i pagamenti effettuati tramite assegno;
- 7) le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione; sulle fatture originali, è obbligatorio apporre un timbro con la seguente dicitura "fatture rendicontate in ambito del Programma FEP 2007-2013 – codice progetto ... - importo ...";
- 8) eventuale computo metrico consuntivo dei lavori redatto sulla base delle quantità effettivamente realizzate.

Tutta la documentazione di rendicontazione dev'essere trasmessa, entro il termine indicato al paragrafo 3.A, all' ARTEA per via telematica, tramite la propria casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell' ARTEA ([artea@cert.legalmail.it](mailto:artea@cert.legalmail.it)), purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

Qualora sia necessario l'invio di documenti difficilmente informatizzabili (fuori formato A3-A4), gli stessi devono essere inviati in forma cartacea ad ARTEA entro lo stesso termine di presentazione della domanda o su richiesta esplicita di ARTEA entro i termini da questa stabiliti.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto, il richiedente potrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

Per interventi realizzati sulla misura 3.1, simili a quelli finanziati nell'ambito delle misure appartenenti agli Assi 1 e 2 del FEP, l'ARTEA potrà richiedere documentazione specifica prevista

dai Bandi regionali e nazionali per i progetti riferiti alle misure di detti Assi.

7.D) L'ARTEA provvederà all'erogazione dell'anticipazione finanziaria di cui al precedente punto 7.B) o del saldo del contributo di cui al precedente punto 7.C) entro i termini previsti dalla normativa in materia.

**L'ARTEA, prima dell'erogazione del contributo, provvederà a richiedere:**

- **la copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);**
- **visura camerale per verificare la situazione dell'impresa;**
- **ove necessaria informazione antimafia, emessa dalla Prefettura territoriale di competenza.**

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006, deve essere presentata la documentazione atta a dimostrare che le spese siano state sostenute nel rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modifiche.

**Sulle fatture deve essere sempre riportato il CIG relativo alla procedura messa in atto, ai sensi della suddetta normativa, per la selezione del fornitore.**

7.E) Le spese possono essere pagate esclusivamente attraverso le modalità seguenti:  
Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato:

- produce ciascun documento di spesa fornito di:
  - intestazione al beneficiario;
  - descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale e ne sia consentito il riconoscimento tramite il numero seriale o la matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto acquistati;
  - importo della spesa con distinzione dell'IVA;
  - data di emissione compatibile con l'intervento in cui è inserita;
  - dati fiscali di chi lo ha emesso per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata.
- produce i giustificativi delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):
  - a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
    - il numero proprio di identificazione;
    - la data di emissione;
    - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ...., fattura n. ..., del ....., della ditta .....
    - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
    - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di

acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- b) Bollettino postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla ricevuta originale del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, il nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia documentata dalla ricevuta originale del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) Mandato di pagamento. Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato). Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato che per proprio regolamento interno effettua i pagamenti tramite un tesoriere esterno, i pagamenti possono essere documentati con le copie dei mandati di pagamento come per i soggetti pubblici.
- e) Carta di credito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento
- f) Assegno circolare o bancario con la dicitura "non trasferibile". In sede di rendicontazione deve essere fornita la copia dell'assegno, nonché la copia dell'estratto conto su cui è stato emesso da cui si possa rilevare l'addebito corrispondente. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, si attesta che l'assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso non ha più nulla da avere dal beneficiario.
- g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accettata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.



Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al FEP 2007/13, la relativa misura e l'importo ammesso a contributo se diverso dal totale riportato nella fattura e/o documento contabile equivalente.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data della domanda di liquidazione finale; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

## **8. OBBLIGHI E DIRITTI/OPPORTUNITA' PER IL BENEFICIARIO**

8.A Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- 1) trasmettere la documentazione inerente il progetto (domanda di contributo, integrazioni, varianti, proroghe, rendicontazioni ecc.) con le modalità descritte nei paragrafi precedenti;
- 2) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del Bando;
- 3) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso le modalità previste dal presente Bando;
- 4) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute fino alla data del 31 dicembre 2019;
- 5) assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi effettuati da parte dell'Amministrazione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o dai servizi della Commissione europea, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento. Deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi all'accertamento finale ed entro il periodo di impegno previsto dalla precedente alinea.
- 6) collocare, in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Toscana, ai sensi della normativa sulla pubblicità degli aiuti UE.

8.B Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modifiche.

8.C Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente Bando, incorrerà nella revoca dei benefici concessi.

8.D Il beneficiario ha il diritto/la possibilità di:

- usufruire dell'anticipazione finanziaria (paragrafo 7)
- chiedere il saldo a fronte della spesa sostenuta qualora sia preventivamente accertata la regolarità dell'esecuzione del progetto e delle spese sostenute (paragrafo 7)
- chiedere una variante /adeguamento del progetto (paragrafo 5)
- chiedere la proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste dall'Ufficio regionale a seguito dell'istruttoria del progetto (paragrafo 2)
- chiedere la proroga dei termini per la conclusione dei lavori (paragrafo 6)
- chiedere l'accesso agli atti (paragrafo 12)
- presentare ricorsi amministrativi (paragrafo 11)
- presentare le necessarie dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, in luogo di certificati o atti di notorietà .

## 9. CONTROLLI

9.A Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale delle procedure e dei controlli adottato.

## 10. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

10.A Il contributo è revocato in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- a seguito di rinuncia da parte del beneficiario;
- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa svolta dall'ARTEA, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, sia inferiore al 50% del totale della spesa ammessa a contributo;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito al paragrafo 7 punto 7.A);
- per ricollocazione del progetto nella graduatoria, in una posizione non utile ai fini della liquidazione del saldo del contributo. Detta ricollocazione potrà avvenire a seguito del mancato riconoscimento, da parte di ARTEA nel corso della verifica amministrativo-contabile, del punteggio di priorità assegnato in fase di istruttoria;
- per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo 3;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

10.B Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo potrà essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## **11. RICORSI AMMINISTRATIVI**

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati dagli uffici responsabili è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di legge riconducibili a:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nei termini e nei modi previsti dalla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i.;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

## **12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N.9/95**

12.A L'Ufficio responsabile del procedimento è: Regione Toscana - Direzione Generale Della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Assistenza alla programmazione degli interventi comunitari per lo sviluppo rurale e la pesca – via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile, dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale è: Giovanni Guarneri tel. 055-4383712 – fax 055-4383574 – indirizzo di posta elettronica : [giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it](mailto:giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it).

Il responsabile dei procedimenti di competenza dell'ARTEA è: Stefano Segati tel. 055/3241759 - fax 055/3241799 - indirizzo di posta elettronica: [stefano.segati@artea.toscana.it](mailto:stefano.segati@artea.toscana.it).

12.B Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento (indicato al primo capoverso del presente paragrafo).

## **13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

13.A) Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento .

## **SECONDA PARTE – ASSI E MISURE**

### **Asse n. 3 – Misure di interesse comune**

#### **Misura n. 3.1 – Azioni collettive**

##### **Art. 1 Finalità della misura**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 del Reg.(CE) 1198/2006, la misura è volta al finanziamento di progetti di interesse comune, nel settore della pesca e dell'acquacoltura, attuati con la partecipazione attiva degli stessi operatori.

##### **Art. 2 Area territoriale di attuazione**

Territorio regionale/interregionale, compreso il prospiciente ambito marino.

##### **Art. 3 Interventi ammissibili**

Sono ammissibili a contributo, ai sensi del presente Bando, gli interventi di cui all'art. 37 del Regolamento di base, escluse le lettere m) ed n).

Il finanziamento previsto all'art. 37 del Reg. CE 1198/2006 non copre i costi relativi alla pesca sperimentale, intesa quale pesca esplorativa così come definita alla lettera a) del paragrafo 6.2.2 del Vademecum adottato dalla Commissione in data 26/03/2007 vale a dire << impiego di vari tipi di attrezzature per la ricerca del pesce e di attrezzi da pesca per valutare quali tipi di pesce siano presenti in una zona ed in quali quantità .....>>

Il progetto deve presentare un interesse comune; esso è riconosciuto se il progetto:

- viene realizzato nell'interesse di un gruppo di beneficiari o del pubblico in generale e non nell'interesse di singoli operatori;
- non rappresenta una somma di investimenti individuali, bensì si concretizza in un'azione congiunta che giovi ad un gruppo di beneficiari che sia rappresentativo dell'area in cui il progetto ricade;
- è finalizzato all'ottenimento di un valore aggiunto che va oltre quello degli investimenti tradizionali nonché al raggiungimento di obiettivi di comune interesse come, ad esempio, delle economie di scala.

Le misure devono essere finalizzate ad uno o più dei seguenti obiettivi:

- a) contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse;
- b) promuovere metodi o attrezzature di pesca selettivi e ridurre le catture accessorie;
- c) rimuovere dai fondali gli attrezzi di pesca smarriti al fine di lottare contro la pesca fantasma;
- d) migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza;
- e) contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, anche tramite la tracciabilità;
- f) migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari;
- g) sviluppare, ristrutturare o migliorare i siti acquicoli;
- h) realizzare investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- i) accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione;
- j) promuovere il partenariato tra scienziati e operatori del settore della pesca;

- k) realizzare collegamenti in rete e scambi di esperienze e migliori pratiche tra le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne e altre parti interessate;
- l) contribuire al conseguimento degli obiettivi fissati per la piccola pesca costiera all'art. 26 par. 4 del Reg. CE n. 1198/2006 ed in particolare:
  - migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca;
  - promuovere l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;
  - incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca;
  - incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca;
- m) effettuare studi di fattibilità relativi alla promozione del partenariato con i paesi terzi nel settore della pesca (lettera o) del Regolamento di base).

I progetti di cui alla precedente lettera l), relativi alle spese progettuali, saranno ammissibili esclusivamente se connessi ad interventi già realizzati o in corso di realizzazione nell'ambito della misura 1.4 "piccola pesca costiera".

#### **Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento**

I soggetti ammessi al finanziamento sono le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Reg.(CE) n.104/2000, consorzi di imprese di pesca, micro piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (non per operazioni di cui alla lettera l) del precedente articolo 3), enti/organismi pubblici, organizzazioni professionali riconosciute.

#### **Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità**

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- b. assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma SFOP;
- c. il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1 comma 553 della legge n. 266/05;
- d. assenza, negli ultimi 5 anni di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

- e. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- f. non aver beneficiato, negli ultimi 5 anni, per lo stesso investimento, di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali. Detto periodo decorre a partire dalla data di presentazione della domanda;
- g. il progetto deve:
  - presentare un interesse comune ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
  - avere ricaduta sul territorio regionale/interregionale di riferimento;
- h. per gli interventi riconducibili alle misure appartenenti agli Assi 1 e 2 è richiesto il possesso dei requisiti specifici della misura interessata; la dichiarazione di possesso di detti requisiti dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 10 al presente Bando;
- i. per gli interventi inerenti i pescherecci, gli stessi devono essere iscritti in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale;
- j. possesso delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto.

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nella precedente Prima Parte del presente Bando e possedere i requisiti ivi specificati. Esse inoltre dovranno risultare complete della documentazione prevista al successivo art. 6. Detta documentazione, qualora mancante, potrà essere richiesta da parte dell'Amministrazione regionale, nel corso del periodo di istruttoria.

#### **Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura**

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo di cui all'allegato 1 al presente Bando corredata dalla seguente documentazione in corso di validità:

1. dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto; nell'eventualità che per la realizzazione del progetto non sia necessaria alcuna autorizzazione, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario;
2. elenco della documentazione allegata;
3. relazione tecnica, che dovrà contenere le informazioni elencate nella nota esplicativa alla descrizione del progetto (allegato 8); per gli interventi di cui al punto 10 del precedente articolo 3, la relazione dovrà essere a firma congiunta del richiedente e di un istituto/ente di ricerca o formativo individuato e/o coinvolto;
4. elenco degli interventi; quadro riepilogativo dei costi sostenuti e piano finanziario (allegato 9);
5. cronoprogramma delle attività;
6. per gli interventi riconducibili alle misure appartenenti agli Assi 1 e 2, la dichiarazione di possesso dei requisiti (allegato 10);
7. indicatori fisici (allegato 11) fornendo un unico dato relativo all'intervento prevalente previsto dal progetto;
8. per interventi di interesse comune inerenti i pescherecci, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei seguenti documenti:
  - estratto matricolare (o del R.N.M.G.) della nave da ammodernare;
  - certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.) del proprietario o dell'armatore;
  - licenza di pesca;
  - Ruolino di Equipaggio;
9. certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della Direttiva 94/57/CE, modificata dalla Direttiva 97/58/CE, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa, per le unità con età superiore a 29 anni;

10. autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, corredata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente o legale rappresentante, attestante di non aver effettuato, sulla medesima imbarcazione, interventi uguali a quelli richiesti, negli ultimi 5 anni;
11. in caso di domanda presentata dall'armatore, assenso del/i proprietario all'investimento come da allegato 2;
12. foto del peschereccio;
13. curriculum vitae dei soggetti coinvolti, in qualità di formatori, e dei responsabili scientifici del progetto;
14. 3 preventivi di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature (originali o copie conformi); detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche di ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, opportunamente classificati e numerati e gli importi complessivi ritenuti congrui.

oppure

uno o due preventivi corredati da:

- listino prezzi di riferimento o dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.
  - dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornirà le motivazioni a causa delle quali non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (come ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, difficoltà di raggiungimento dei cantieri navali, mancata trasmissione da parte delle ditte fornitrici dei preventivi richiesti (in quest'ultimo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo indirizzata alle ditte); detta dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 3 al presente Bando;
15. computi metrici estimativi la cui congruità dei prezzi è constatata e garantita da un libero professionista che opera nel settore. Per ogni singola voce di costo del computo metrico occorrerà indicare il prezzario pubblico di riferimento (ad esempio bollettino degli ingegneri);
  16. riferimenti a prezzari adottati a livello nazionale/regionale o altri riferimenti specifici per spese di consulenza, prestazioni professionali e affini;
  17. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di IVA non recuperabile;
  18. per i progetti conclusi alla data di presentazione della domanda (vedi parte prima del bando), allegato 5 relativo alla dichiarazione di fine lavori;

#### **Art. 7 Spese ammissibili**

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi indicati all'articolo 3, che rispettano le norme in materia di ammissibilità previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale/regionale.

Nell'eventualità di interventi di cui alla lettera 1) del precedente articolo 3 saranno ammissibili le spese sostenute direttamente dal soggetto collettivo che presenta la domanda.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA, a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso a contributo, siano non recuperabili e siano pertinenti alle seguenti tipologie di spesa:

- attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- attrezzatura informatica, e relativi software di tipo specialistico;

- materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- spese per personale esterno (incarichi di collaborazione, consulenze professionali...);
- costi connessi all'organizzazione di studi, ricerche, riunioni e seminari nel limite massimo del 5 %;
- spese relative alla cooperazione con istituti scientifici, centri di formazione;
- per gli interventi di cui al punto 9) del paragrafo 3, spese per infrastrutture destinate all'apprendimento permanente (quali edifici, pescherecci, ecc.) nei limiti del 10% delle spese totali ammissibili; computer ed altre attrezzature necessarie per la formazione non sono considerate infrastrutture e non rientrano pertanto nella soglia del 10%;
- spese connesse alla realizzazione del progetto (personale, affitto imbarcazioni o attrezzature, ecc.);
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Non sono ammissibili:

- le spese riferibili a contributi in natura;
- costi di funzionamento;
- canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006;
- interessi passivi;
- spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- IVA se non definitivamente ed effettivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti e non recuperabili dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese di manutenzione ordinaria;
- acquisto di materiali usati o soggetti a vincoli o ipoteche;
- spese per l'acquisto d'infrastrutture destinate all'apprendimento permanente per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili per l'operazione interessata;
- parte del costo dei veicoli senza un legame diretto con l'operazione interessata.

#### **Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

Il contributo è calcolato in percentuale del costo ammissibile del progetto ammissibile fino a:

- a) fino al 100% nel caso di progetti di interesse collettivo che rientrino nei punti a), g); i); j); l); k); c) (nel caso l'intervento rientri in un piano di gestione) di cui al paragrafo 3 del presente documento;
- b) fino al 60% nel caso di progetti che rientrino nei punti b), c) (nel caso l'intervento non



rientri in un Piano di Gestione), d), e), f), h), m) di cui al paragrafo 3 del presente documento.

**Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a:**

- 100.000,00 euro per gli interventi di cui alle precedenti lettere a )
- 300.000,00 euro per gli interventi di cui alle precedenti lettere b).

**Potrà essere presentata una sola domanda di contributo per beneficiario e per anno.**

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto di intervento.

### **Art. 9 Criteri di selezione**

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante da quello corrispondente alle condizioni sotto elencate:

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso	Valore
Operazioni volte a una migliore conservazione e gestione sostenibile delle risorse	7	8
Operazioni finalizzate alla promozione di metodi o attrezzature di pesca selettivi e alla riduzione delle catture accessorie	4	6
Operazioni volte a rimuovere dai fondali gli attrezzi di pesca smarriti al fine di lottare contro la pesca fantasma	5	3
Operazioni volte a migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari	9	8
Progetti che prevedono la creazione ed il mantenimento dei posti di lavoro	4	3
Progetti che favoriscono la partecipazione delle donne	4	2
Operazioni che promuovono il partenariato tra scienziati e operatori del settore	3	3
Operazioni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi fissati per la piccola pesca costiera all'art. 26, paragrafo 4 del Reg. (CE) 1198/06	8	10
Operazioni finalizzate a migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza	5	4
Operazioni volte ad accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione	7	6
Operazioni finalizzate ad effettuare studi di fattibilità relativi alla promozione del partenariato con i paesi terzi nel settore della pesca.	3	4
Operazioni volte a favorire collegamenti in rete e scambi di esperienze e	3	3

migliori pratiche tra le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne e altre parti interessate		
Operazioni volte a favorire investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti	9	8
Operazioni volte a sviluppare, ristrutturare o migliorare i siti acquicoli	9	6
Operazioni volte a contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, compresa la tracciabilità	9	8
Interventi ammessi nell'ambito di progetti ritenuti strategici quali - piani di gestione locali	11	20
TOTALE	100	102

#### **Art. 10 Vincoli di alienabilità**

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

#### **Articolo 11. Complementarietà delle misure**

Le iniziative sono di esclusiva competenza del FEP; l'unica eccezione è rappresentata dagli interventi previsti alla lettera e) del punto 12) dell'art.3 e relativi all'aggiornamento delle competenze professionali. Per detti interventi il FEP può finanziare attività formative limitatamente allo specifico campo di attività. A sua volta il FSE potrà intervenire in attività di aggiornamento professionale ed educativo per i lavoratori della pesca interessati a qualifiche aggiuntive a quelle strettamente inerenti la loro specializzazione o interessati a qualifiche generiche o che hanno deciso di riconvertirsi ad altre attività lavorative.

## **Misura n. 3.2 – Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica**

### **Art. 1 Finalità della misura**

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 38 del Reg. (CE) n. 1198/06 possono essere finanziate misure volte a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche migliorando, nel contempo, l'ambiente acquatico, con particolare riguardo a misure intese a preservare e migliorare l'ambiente dei siti rientranti nel quadro di Natura 2000.

### **Art. 2 Area territoriale di attuazione**

Intero territorio regionale, ivi compreso il prospiciente ambito marino.

### **Art. 3 Interventi ammissibili**

Gli interventi finanziati sono relativi a:

- la costruzione o l'installazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche in zone nelle quali la mortalità per pesca è "regolata" da sospensione dell'attività di pesca o dall'applicazione di misure tecniche;
- il recupero delle acque interne, compreso le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie;
- misure di preservazione e miglioramento dell'ambiente per i siti facenti parte della rete ecologica europea "Natura 2000" se direttamente inerenti alle attività di pesca;
- misure previste in attuazione del piano per la ricostituzione dello stock di anguille (Reg. CE n.1100/ 2007).

Il ripopolamento diretto non beneficia dell'aiuto salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico della Comunità.

### **Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento**

Organismi pubblici, organizzazioni professionali riconosciute o altri organismi designati a tale scopo dallo Stato Membro.

### **Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità**

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- b) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma SFOP;
- c) il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1 comma 553 della legge n. 266/05;
- d) assenza, negli ultimi 5 anni di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore

- tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- e) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
  - f) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma SFOP;
  - g) non aver beneficiato, negli ultimi 5 anni, per lo stesso investimento, di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali. Detto periodo decorre a partire dalla data di presentazione della domanda;
  - h) il progetto deve:
    - presentare un interesse comune ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
    - essere localizzato o avere ricaduta nel territorio di riferimento individuato su base regionale/interregionale, ivi compreso il prospiciente ambito marino;
    - prevedere strutture solo nel caso in cui la mortalità per pesca è regolata dalla sospensione dell'attività di pesca o da misure tecniche;
  - i) all'intervento ammesso a finanziamento deve essere associato un adeguato monitoraggio scientifico, della durata di almeno 5 anni, effettuato da un istituto o ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale;
  - j) possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto.

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nella precedente Prima Parte del presente Bando e possedere i requisiti ivi specificati. Esse inoltre dovranno risultare complete della documentazione prevista al successivo art. 6. Detta documentazione, qualora mancante, potrà essere richiesta da parte dell'Amministrazione regionale, nel corso del periodo di istruttoria.

#### **Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura**

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo di cui all'allegato 1 corredata dalla seguente documentazione, in corso di validità:

1. dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto; nell'eventualità che per la realizzazione del progetto non sia necessaria alcuna autorizzazione, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario;
2. relazione tecnica, che dovrà contenere le informazioni elencate nella nota esplicativa alla descrizione del progetto (allegato 8);
3. elenco della documentazione presentata;
4. elenco degli interventi; quadro riepilogativo dei costi sostenuti e piano finanziario (allegato 9);
5. cronoprogramma delle attività;
6. planimetrie e piani di prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato;
7. indicatori fisici (allegato 12) fornendo un unico dato relativo all'intervento prevalente previsto dal progetto;
8. 3 preventivi di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature (originali o copie conformi); detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche di ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, opportunamente classificati e numerati e gli importi complessivi ritenuti congrui.

oppure

uno o due preventivi corredata da:

- listino prezzi di riferimento o dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.
  - dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornirà le motivazioni a causa delle quali non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (come ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, difficoltà di raggiungimento dei cantieri navali, mancata trasmissione da parte delle ditte fornitrici dei preventivi richiesti (in quest'ultimo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo indirizzata alle ditte); detta dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 3 al presente Bando;
9. riferimenti a prezziari adottati a livello nazionale/regionale o altri riferimenti specifici per spese di consulenza, prestazioni professionali e affini;
  10. computi metrici estimativi la cui congruità dei prezzi è constatata e garantita da un libero professionista che opera nel settore. Per ogni singola voce di costo del computo metrico occorrerà indicare il prezzario pubblico di riferimento (ad esempio bollettino degli ingegneri);
  11. valutazione d'impatto ambientale, nel caso in cui un'imbarcazione da affondare sia parte integrante di una barriera artificiale;
  12. curriculum vitae dei soggetti coinvolti, in qualità di formatori, dei responsabili scientifici del progetto e del soggetto incaricato del monitoraggio scientifico di cui al successivo punto 14;
  13. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di IVA non recuperabile;
  14. dichiarazione di impegno a provvedere ad una adeguata sorveglianza scientifica per almeno 5 anni e, in ogni caso, per un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi;
  15. per i progetti conclusi alla data di presentazione della domanda (vedi parte prima del bando), allegato 5 relativo alla dichiarazione di fine lavori

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

#### **Art. 7 Spese ammissibili**

In linea generale sono ammissibili le seguenti spese:

- il ripopolamento diretto (immissione di organismi acquatici vivi ottenuti da incubatoi o pescati altrove) a condizione che sia esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico della Comunità; i relativi costi sono: l'acquisto degli organismi acquatici da destinare al ripopolamento, la produzione di organismi acquatici allevati in incubatoi di proprietà dell'entità responsabile del ripopolamento, il trasporto nella località stabilita per la liberazione degli organismi acquatici.

Nel caso di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche sono ammissibili le seguenti spese:

- lavori preliminari all'installazione della barriera artificiale (prospezione, sondaggi, dragaggio ispezioni/lavori subacquei, studi);
- l'acquisto o la costruzione dei componenti della barriera artificiale (unità artificiali/pietrisco, massi, scale di rimonta);
- la pulitura delle navi da affondare come parte della barriera artificiale;
- la valutazione d'impatto ambientale ove prevista;
- il trasporto (inclusa la locazione delle navi di servizio), l'assemblaggio, il posizionamento e l'immersione della barriera;

- le attrezzature di segnalazione e protezione (anche per le riserve marine);
- il monitoraggio scientifico dei progetti limitatamente alla durata del programma relativo al FEP vale a dire il 31/12/2015.;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Nel caso di misure riguardanti la preservazione ed il miglioramento dell'ambiente nel quadro di Natura 2000 sono ammissibili le seguenti spese:

- l'elaborazione di piani, strategie e sistemi di gestione; le infrastrutture, compresi l'ammortamento e l'attrezzatura per le riserve;
- la formazione destinata al personale della riserva nonché studi pertinenti;
- costi relativi alla consultazione dei portatori di interesse durante la discussione dei piani di gestione;
- studi per l'esame ed il monitoraggio di specie di habitat, compresi la mappatura e la gestione del rischio (sistemi di allarme rapido, ecc.);
- elaborazione di materiale informativo e pubblicitario;
- le attrezzature di segnalazione e protezione delle riserve marine;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Non sono ammissibili le spese per:

- costi operativi (spese di funzionamento);
- l'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale;
- i dispositivi di richiamo dei pesci (strutture artificiali ormeggiate o galleggianti poste in mare aperto);
- compensazioni per le rinunce a diritti, le perdite di reddito o le retribuzioni dei dipendenti;
- le infrastrutture, i fabbricati (come gli incubatoi) e le attrezzature destinate al ripopolamento diretto;
- gli interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- materiale usato o soggetto a vincoli e ipoteche;
- attrezzature non durevoli;
- nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

**Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

I progetti ammessi:

- a) se presentati da un soggetto pubblico potranno usufruire di un contributo fino al 100% della spesa ammessa
- b) se presentati da soggetti privati potranno usufruire di un contributo pubblico fino al 60% della spesa ammessa.

**Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a 100.000,00 euro.**

**Potrà essere presentata una sola domanda di contributo per beneficiario e per anno.**

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

**Art. 9 Criteri di selezione**

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante da quello corrispondente alle condizioni sottoelencate:

<b>Criteri di selezione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Peso%</b>	<b>Valore</b>
Progetti inerenti i siti Natura 2000 o Zone di Protezione Speciale (ZPS) o AMP	30	15
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	5	1
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	20	15
Le operazioni si riferiscono ad iniziative progettuali i cui lavori siano già conclusi	10	20
Interventi ammessi nell'ambito di piani di gestione locali (rilevanza strategica) o nazionali con attuazione regionale (es. anguilla)	35	20
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>71</b>

**Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione**

La dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo non può avvenire prima di un periodo di 5 anni se non espressamente autorizzate.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo finale. In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

**Articolo 11. Complementarietà delle misure**

Le iniziative se inerenti l'attività di pesca o lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca sono di esclusiva competenza del FEP.

## **Misura n. 3.5 – Operazioni/progetti pilota**

### **Art. 1 Finalità della misura**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 del Reg. (CE) 1198/2006, di seguito Regolamento di base, la misura è volta all'incentivazione di progetti pilota finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca, realizzati da operatori economici in cooperazione con organismi tecnici o scientifici.

### **Art. 2 Area territoriale di attuazione**

Intero territorio nazionale, regionale e interregionale, compreso il prospiciente ambito marino.

### **Art. 3 Interventi ammissibili**

Sono ammissibili a contributo gli interventi che possano qualificarsi come progetti "pilota", ovvero progetti realmente innovativi, di durata e costi limitati, in linea con la loro natura sperimentale. Il semplice miglioramento tecnico, di lieve entità, apportato a tecnologie già esistenti e ben conosciute non rende l'intervento assimilabile alla categoria dei progetti innovativi.

A tal fine, l'intervento deve realizzarsi in un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi, destinati a dimostrare in condizioni simili a quelle reali del settore, l'interesse economico o l'affidabilità tecnica di una tecnologia innovativa.

In particolare, gli interventi:

- non devono avere immediata natura commerciale; pertanto, il profitto eventualmente generato nella fase di realizzazione del progetto pilota deve essere detratto dal finanziamento pubblico concesso;
- devono riguardare almeno il 70% delle imbarcazioni o capacità di pesca (misurata in GT) registrata nell'area di intervento intesa coincidente con il Compartimento marittimo di riferimento qualora riguardino la sperimentazione di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca (art. 41, par. 2, lett. b) del Regolamento di base);
- non possono essere utilizzati per evitare limitazioni o restrizioni fissate in altri articoli del FEP.

Gli interventi ammissibili devono essere finalizzati a:

- sperimentare l'affidabilità tecnica o economica di una tecnologia innovativa, in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche ed economiche della tecnologia sperimentata;
- sperimentare piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca;
- elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;
- sperimentare metodi alternativi di tecniche di gestione di pesca.

I risultati del progetto pilota finanziato formano oggetto di relazione tecnica, per la quale l'Amministrazione concedente garantisce una idonea valutazione qualitativa e successivamente la rende disponibile al pubblico tramite pubblicazione sui siti istituzionali.

Sono, in ogni caso, esclusi gli interventi inerenti la pesca sperimentale, intesa come pesca esplorativa, a meno che i medesimi riguardino l'uso sperimentale di tecniche e/o di attrezzi da pesca più selettivi, con lo scopo di determinare l'impatto degli stessi sugli stock ittici e/o sull'ambiente marino.

### **Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento**

I soggetti ammessi al finanziamento sono le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Reg.(CE) n.104/2000 e sue modifiche e integrazioni., consorzi di imprese di pesca, cooperative di pescatori, organismi pubblici, organizzazioni professionali riconosciute.



I predetti soggetti devono individuare un istituto/ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale, che cooperi alla realizzazione progettuale, ed al quale deve essere affidata l'attività di monitoraggio scientifico del progetto stesso e che provveda alla relazione tecnica finale.

#### **Art. 5 Requisiti per l' ammissibilità**

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- b) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma SFOP;
- c) il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1 comma 553 della legge n. 266/05;
- d) assenza, negli ultimi 5 anni di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- e) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- f) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma SFOP;
- g) non aver beneficiato, negli ultimi 5 anni, per lo stesso investimento, di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali. Detto periodo decorre a partire dalla data di presentazione della domanda;
- h) all'intervento ammesso a finanziamento deve essere associato un adeguato monitoraggio scientifico degli effetti prodotti dal progetto pilota, effettuato da un istituto o ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale;
- i) il progetto deve:
  - presentare un interesse comune ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
  - avere ricaduta sul territorio regionale/interregionale di riferimento
  - riguardare almeno il 70% delle imbarcazioni o capacità di pesca (misurata in GT) registrata nell'area di intervento intesa coincidente con il Compartimento marittimo di riferimento qualora riguardino la sperimentazione di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca (art. 41, par. 2, lett. b) del Regolamento di base);
- j) possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto;

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nella precedente Prima Parte del presente Bando e possedere i requisiti ivi specificati. Esse inoltre dovranno risultare complete

della documentazione prevista al successivo art.6. Detta documentazione, qualora mancante, potrà essere richiesta da parte dell'Amministrazione regionale, nel corso del periodo di istruttoria.

#### **Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura**

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo di cui all'allegato 1 contenente tra l'altro le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti al precedente art.5 e rese ai sensi del D.P.R n.445/2000, corredata della seguente documentazione, in corso di validità:

1. dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto; nell'eventualità che per la realizzazione del progetto non sia necessaria alcuna autorizzazione, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione da parte del beneficiario;
2. relazione tecnica, che dovrà contenere le informazioni elencate nella nota esplicativa alla descrizione del progetto (allegato 8);
3. elenco della documentazione presentata;
4. elenco degli interventi; quadro riepilogativo dei costi sostenuti e piano finanziario (allegato 9);
5. cronoprogramma delle attività;
6. curriculum vitae del responsabile scientifico del progetto;
7. indicatori fisici (allegato 13) fornendo un unico dato relativo all'intervento prevalente previsto dal progetto;
- 8) 3 preventivi di ditte fornitrici per eventuali macchinari e/o attrezzature (originali o copie conformi); detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche di ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, opportunamente classificati e numerati e gli importi complessivi ritenuti congrui.

oppure

uno o due preventivi corredati da:

- listino prezzi di riferimento o dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.
  - dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornirà le motivazioni a causa delle quali non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti come ad esempio la mancata trasmissione da parte dei fornitori dei preventivi (in questo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo); detta dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'allegato 3 al presente Bando;
- 9) riferimenti a prezzi adottati a livello nazionale/regionale o altri riferimenti specifici per spese di consulenza, prestazioni professionali e affini;
- 10) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di IVA non recuperabile.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

#### **Art. 7 Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- attrezzatura oggetto di sperimentazione;
- materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- impianti di piccole dimensioni da utilizzarsi a fini dimostrativi;
- produzione di materiale di comunicazione e informazione;
- costi connessi all'organizzazione di studi, ricerche, riunioni e seminari nel limite massimo del 12%;

- spese relative alla cooperazione con l'istituto scientifico (relazione ex ante, monitoraggio, relazione tecnica finale);
- spese connesse alla realizzazione del progetto (personale, affitto imbarcazioni o attrezzature, ecc.);
- per interventi relativi alla sperimentazione di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca (articolo 41, comma 2, lett. b) del Regolamento di base), i costi direttamente connessi alla verifica delle conseguenze della messa in atto del piano;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 del Reg. CE 498/2007.

Non sono ammissibili le spese per:

- le spese riferibili a contributi in natura,
- costi di funzionamento,
- canoni delle concessioni demaniali;
- l'acquisto (con esclusione del noleggio) dell'attrezzatura che accresca la capacità di pesca (del tipo sonar, telecamere subacquee ecc...),
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- le spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006;
- gli interessi passivi;
- le spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- le spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- per interventi relativi alla sperimentazione di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca (articolo 41, comma 2, lett. b) del Regolamento di base), i costi connessi all'attivazione e alla realizzazione pratica del piano ovvero la gestione ed il controllo effettivi, quali aiuti per arresto definitivo e temporaneo delle attività di pesca, compensazioni per interruzioni delle attività di pesca, ecc.;
- l'acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- l'IVA se non definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale
- le spese di manutenzione ordinaria;
- acquisto di materiali usati o soggetti a vincoli o ipoteche.

**Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

Il contributo è calcolato in percentuale del costo progettuale valutato ammissibile fino al 100% del costo ritenuto ammissibile.

**Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a 40.000,00 euro.**

**Potrà essere presentata una sola domanda di contributo per beneficiario e per anno.**

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

**Art. 9 Criteri di selezione**

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante da quello corrispondente alle condizioni sottoelencate:

<b>Criteri di selezione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Peso %</b>	<b>Valore</b>
Interventi volti a sperimentare, in condizioni simili a quelle reali, l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata	<b>18</b>	<b>15</b>
Interventi volti a consentire la sperimentazione di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone, allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché il ripopolamento sperimentale;	<b>15</b>	<b>10</b>
Interventi volti a elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare o l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;	<b>20</b>	<b>15</b>
Interventi volti a sperimentare tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca;	<b>12</b>	<b>8</b>
Progetti integrati che prevedono più di una misura;	<b>15</b>	<b>10</b>
Interventi ammessi nell'ambito di piani di gestione (rilevanza strategica);	<b>20</b>	<b>30</b>
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>88</b>

**Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione**

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

**Articolo 11. Complementarietà delle misure**

Le iniziative sono di competenza del FEP; il FESR potrà finanziare progetti pilota finalizzati al raggiungimento degli obiettivi riportati al precedente art.3 a condizione che gli interventi non determinino effetti negativi sulle risorse alieutiche o sul loro mercato.

## **ALLEGATI**

**Allegato 1**

Regione Toscana  
Reg. (CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Alla Regione Toscana  
Direzione Generale “Competitività del Sistema Regionale e  
Sviluppo delle Competenze”  
Settore Assistenza alla Programmazione –degli Interventi  
Comunitari per lo Sviluppo Rurale e la Pesca  
Via di Novoli n°26  
CAP 50127 Firenze

**SCHEMA DI DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO**

ASSE N° ..... - MISURA N° ....., nome della misura .....

.....  
(denominazione del soggetto richiedente)

.....  
(sede legale: cap; comune; indirizzo)

Partita IVA..... Codice Fiscale.....

Telefono ..... Fax..... E-mail.....

*Alla domanda occorre allegare la documentazione indicata all'art 6 di ciascuna misura descritta nella Parte Seconda del Bando.*

**DICHIARAZIONI BANCARIE**

**Banca del beneficiario o organismo per il cui tramite saranno effettuati i versamenti del contributo**

Istituto di Credito.....

Agenzia o filiale.....

CAP, comune, via e numero.....

Numero di Conto Corrente dedicato o intestato al beneficiario presso tale organismo.....

ABI..... CAB.....

CODICE IBAN.....

**Banca/Istituto incaricato di rilasciare fideiussione in favore del richiedente** (solo se diverso dal precedente)

Istituto di Credito.....

Agenzia o filiale.....

Il sottoscritto..... nato a.....

il..... codice fiscale.....

in qualità di:

**titolare della società richiedente**.....

**legale**

**rappresentante**

**del**

**soggetto**

**richiedente**

.....

### CHIEDE

in data ..... la concessione di un contributo ai sensi del Regolamento (CE) n° 1198/2006, Asse N°..... - Misura N° ..... per la realizzazione del progetto denominato ....., per la spesa complessiva di euro..... ;

**Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità, anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R del 28 dicembre 2000, n. 445,**

### ATTESTA QUANTO SEGUE

**(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R del 28/12/2000, n.445)**

- (solo in caso di domanda presentata da micro, piccola, media impresa/cooperativa) il soggetto richiedente è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... al n. .... con la natura giuridica di.....;

(solo in caso di domanda presentata da micro, piccola, media impresa/cooperativa) il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; (Questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza);

- il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del seguente CCNL di riferimento ..... (specificare quale) e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art.

1, comma 553, della L. 266/2005.

***Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, senza dipendenti, che opera esclusivamente attraverso i propri soci, deve essere posseduto e dichiarato da tutti i soci; in tal caso, i dati sotto riportati, con l'aggiunta del codice fiscale, dovranno essere dichiarati, ai sensi del DPR n.445/2000, da ciascun socio ;***

I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di..... matricola.....  
 INAIL sede di..... matricola.....  
 Altro istituto..... matricola.....

- nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- nei confronti del soggetto richiedente non è stato emesso decreto di condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

(l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio)

- il soggetto richiedente, negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali;
- il soggetto richiedente non ha ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li ha successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;
- nei confronti del soggetto richiedente non sono stati emessi provvedimenti di revoca dei benefici ai sensi del Programma SFOP.
- Il progetto fa parte di un Piano di Gestione Locale:  
 SI  NO

In caso di risposta affermativa indicare quale: .....

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:**

- di realizzare il progetto nel rispetto delle relative autorizzazioni amministrative;
- di essere a conoscenza del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento e di conseguenza di impegnarsi a non proporre in futuro istanze in tal senso;
- di impegnarsi a non vendere, né cedere, né comunque distogliere dal previsto impiego, gli impianti, le attrezzature ecc. oggetto del finanziamento per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di accertamento finale obbligandosi, in caso contrario, a restituire tutti i contributi pubblici erogati maggiorati degli interessi legali;



- di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nella misura indicata nell'atto di concessione, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività deliberate sulla base del progetto approvato con l'atto di concessione;
- di impegnarsi a garantire la conservazione dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale di cui al par.8 della Prima Parte del Bando, fino al 31 dicembre 2019;
- di rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dal Bando.

**INFINE, IL SOTTOSCRITTO S'IMPEGNA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ,  
IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:**

- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del Bando;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento secondo le modalità previste all'art. 7 punto 7E della Prima Parte del Bando;
- a conservare la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2019;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, a prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Il sottoscritto, ai sensi del Dlgs. n. 196/03 e del Reg. CE n.498/2007, dichiara anche di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione Toscana – Direzione Generale della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze Assistenza alla Programmazione –degli Interventi Comunitari per lo Sviluppo Rurale e la Pesca - Via di Novoli n. 26 - 50127 Firenze e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

DATA ..... FIRMA.....

**(allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore)**

Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 2**

**CONSENSO DA PARTE DEL PROPRIETARIO/I ALLA REALIZZAZIONE  
DELL'INVESTIMENTO**

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/I sottoscritto.....  
nato/i il .....a.....  
Cod Fisc....., residente in .....  
in qualità di proprietario/i del motopeschereccio.....  
matricola..... n. UE .....

OVVERO

in qualità di legale rappresentante della società .....  
Cod. Fisc. ....con sede legale in.....  
proprietaria del motopeschereccio denominato.....  
matricola..... n. UE .....

**Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,**

**DICHIARA**

1. Il sottoscritto/i ovvero la società rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale (Questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza);

2. di aver autorizzato la società.....armatrice del motopeschereccio sopra indicato, a realizzare gli interventi previsti sul peschereccio per la spesa preventivata in complessivi euro.....

3. negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi comunitari o nazionali per i medesimi interventi sulla stessa nave ovvero per altri interventi effettuati sulla stessa nave negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento)  
.....

**SI IMPEGNA:**

- a non sostituire l'impresa armatrice, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire la trascrizione nei registri marittimi dei vincoli quinquennali, decorrenti dalla data di accertamento finale, di inalienabilità al di fuori dell'Unione europea e di destinazione d'uso, gravanti sul motopeschereccio ai sensi dell'art.10 della misura 1.3 della Seconda Parte del Bando.

DATA.....

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

DATA.....

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I.....

Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del/i sottoscrittore/i in regolare corso di validità.

## Regione Toscana - Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 3**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' –**  
**CONGRUITA' DEI COSTI**

*(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
 Codice Fiscale ..... in qualità di.....  
 (specificare titolare ovvero legale rappresentante) dell'impresa .....  
 P. IVA.....

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Per i lavori da effettuarsi sull'imbarcazione denominata .....

Matricola ....., n. UE .....

oppure

per ogni bene e/o attrezzatura inerente il progetto relativo all'asse n. ....,  
 misura n. .... per cui si richiede il contributo pubblico.

**DICHIARA CHE**

a) i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.

b) per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:

. 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);

. 1 o 2 preventivo/i corredato/i di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;

A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

. vi è carenza di ditte fornitrici, il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (*specificare quali*)

.....

. le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (*allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte*)  
 . risulta difficoltoso il raggiungimento di altri cantieri navali (*specificare perché*)

.....

. altro (*specificare*)

c) Quadro riepilogativo di tutti i preventivi con l'indicazione di quelli prescelti;

d) Relazione tecnica

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_<sup>1</sup>

<sup>1</sup> In caso di società aventi l'obbligo della firma congiunta per attività di straordinaria amministrazione, tale allegato deve essere sottoscritto e corredato di copie di un documento d'identità, da tutti i soci dell'impresa.

Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 4**  
**COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI**

**(ELIMINATO)**

Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 5**

**COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI**

(PER PROGETTI CONCLUSI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO)

Alla Regione Toscana  
 Direzione Generale “Competitività del Sistema Regionale e  
 Sviluppo delle Competenze”  
 Settore Assistenza alla Programmazione degli Interventi  
 Comunitari per lo Sviluppo Rurale e la Pesca  
 Via di Novoli n°26 CAP 50127 Firenze

PROGETTO CODICE N.....

Il sottoscritto ..... nato a  
 ..... il ..... Cod. Fisc.  
 .....  
 in qualità di ..... (*specificare titolare ovvero legale  
 rappresentante*) della società/ente .....

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

**DICHIARA:**

che i lavori previsti dal progetto codice n. .... si sono conclusi in data .....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. n. 196/2003.

DATA .....

FIRMA DEL DICHIARANTE .....

**(allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore)**

## Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 6**  
**SCHEMA TIPO DI POLIZZA FIDEJUSSORIA**  
*ai sensi del paragrafo 7 del Bando*

Garanzia n. \_\_\_\_\_

## PREMESSO

Che il Signor \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Cod. Fiscale \_\_\_\_\_, in proprio

**OPPURE**

in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, P. IVA n. \_\_\_\_\_, iscritta nel Registro delle imprese di pesca di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, (in seguito denominato "Contraente") in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a Euro \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_), assegnato, per il progetto codice n. \_\_\_\_\_, con lettera di concessione regionale prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, in base al finanziamento previsto dall' Asse n. \_\_\_\_\_, Misura n. \_\_\_\_\_ del FEP 2007-2013 di cui al Reg. CE 1198/06 approvato dalla Commissione delle Comunità Europee in data 27/07/2006;

ha richiesto ad A.R.T.E.A - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura- il pagamento anticipato di Euro \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_) pari al \_\_\_\_\_% del contributo ammesso.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fidejussoria per un importo complessivo di Euro \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'A.R.T.E.A., deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

La garanzia avrà efficacia sino alla liberazione da parte di A.R.T.E.A. a conclusione del periodo d'intervento autorizzato, in conformità a quanto previsto all'art. 1 delle "condizioni generali della garanzia".

## TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca \_\_\_\_\_  
P.IVA \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_, autorizzata da \_\_\_\_\_ ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore di A.R.T.E.A., dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da A.R.T.E.A. in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_).

**CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA****1. Durata della garanzia**

La garanzia ha durata pari al periodo dell'intervento autorizzato, indicato nella lettera di concessione di cui sopra, maggiorato di ulteriori sei mesi, ovvero fino al \_\_\_\_\_. Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non

sia pervenuta al Fideiussore da parte dell'A.R.T.E.A. la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori due semestralità (scadenza di cui sopra maggiorata di dodici mesi).

Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento dell'investimento entro i suddetti termini, il contraente si impegna ad adeguare la durata della garanzia. Tale adeguamento non potrà, comunque, superare i 24 mesi. Qualora ne ricorrano le condizioni, l'A.R.T.E.A. può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al contraente beneficiario del contributo e al Fideiussore.

## 2. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce ad A.R.T.E.A., fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che A.R.T.E.A. richiederà al Contraente.

## 3. Richiesta di pagamento

In caso di inadempienza del contraente, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Sarà in ogni caso considerata inadempienza del contraente la mancata presentazione, da parte di quest'ultimo, dell'adeguamento della durata della garanzia nei termini previsti all'articolo 1 delle presenti "condizioni generali".

## 4. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da A.R.T.E.A. sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad A.R.T.E.A. alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

## 5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civile, volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civile per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di A.R.T.E.A..

## 6. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di A.R.T.E.A. il foro competente è quello di Firenze

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni del punto seguente delle condizioni generali:

4. Modalità di pagamento

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

6. Foro competente

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'



Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 7**  
**DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE**  
*ai sensi del paragrafo 7 del Bando*

ARTEA  
Via S. Donato n° 42/1  
50127 Firenze

ASSE .....

MISURA .....

PROGETTO CODICE .....

**BENEFICIARIO**

.....

(denominazione)

.....

(sede legale: cap; comune; indirizzo)

PARTITA IVA ..... CODICE FISCALE .....

TELEFONO ..... FAX .....

Il sottoscritto ..... nato a ..... il  
 ..... Cod. Fisc. ....  
 in qualità di ..... (*specificare titolare ovvero legale rappresentante*) della società/ente  
 .....

**CHIEDE:**

La liquidazione del contributo spettante per lo stato finale dei lavori previsti nel progetto (*titolo progetto*) ..... mediante accredito sul conto corrente presso ..... intestato a .....  
 n..... ABI ..... CAB.....  
 IBAN .....

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

**ATTESTA QUANTO SEGUE:**

- (*solo in caso di domanda presentata da micro, piccola, media impresa/cooperativa*), che la società/cooperativa/altro non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali:

.....

.....

*(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937, deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);*

- *(solo in caso di domanda presentata da micro, piccola, media impresa/cooperativa)* il soggetto richiedente è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... al n. .... con la natura giuridica di.....;

*(solo in caso di domanda presentata da micro, piccola, media impresa/cooperativa)* il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; ***(Questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza);***

- il soggetto richiedente è in regola l'applicazione del seguente CCNL di riferimento ..... *(specificare quale)* e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. 266/2005.

***Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, senza dipendenti, che opera esclusivamente attraverso i propri soci, deve essere posseduto e dichiarato da tutti i soci; in tal caso, i dati sotto riportati, con l'aggiunta del codice fiscale, dovranno essere dichiarati, ai sensi del DPR n.445/2000, da ciascun socio.***

I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di..... matricola.....  
 INAIL sede di..... matricola.....  
 Altro istituto..... matricola.....

- nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- nei confronti del soggetto richiedente non è stato emesso decreto di condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

*(l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio)*

- il soggetto richiedente, negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali;
- il beneficiario non ha ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li ha successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;
- nei confronti del soggetto richiedente non sono stati emessi provvedimenti di revoca dei

benefici ai sensi del programma SFOP.

**RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO,  
ATTESTA ALTRESÌ CHE:**

- i lavori effettuati ammontano in complessivi euro .....;
- le spese rendicontate concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
- le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica.

*Allegare documentazione indicata al paragrafo 7 punto 7.C del presente Bando*

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196.

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

**(Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del sottoscrittore in regolare corso di validità)**

Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 8**

**NOTA ESPLICATIVA PER REDIGERE LA DESCRIZIONE  
DELL'INTERVENTO**

**La relazione tecnica dovrà contenere le seguenti informazioni, sulla base della tipologia di misura FEP per la quale si richiede il contributo:**

**- per TUTTE LE MISURE, la relazione tecnica dovrà:**

- indicare se il progetto rientra in un Piano di Gestione Locale ed in caso di risposta affermativa si dovrà indicare quale;
- indicare se il progetto risponde ad uno o più dei criteri indicati all'art. 9 di ciascuna misura descritta nella Seconda Parte del Bando, specificando quali; inoltre, dovrà mettere in diretta relazione i criteri individuati, con uno o più interventi previsti dal progetto, facendo riferimento a quelli specificatamente elencati nell'allegato 7;

**- per la MISURA 3.1 “Azioni collettive”, la relazione tecnica dovrà:**

- 1) precisare la tipologia d'intervento ammissibile facendo riferimento a quanto riportato all'art. 3 della misura descritta nella parte seconda del Bando;
- 2) dimostrare che il progetto presenta un interesse comune, intendendo per interesse comune quanto riportato all'art. 3 della misura 3.1 descritta nella Seconda Parte del Bando, ovvero contribuisce all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- 3) specificare se l'intervento è localizzato o ha ricaduta nel territorio della Regione Toscana, ivi compreso il prospiciente ambito marino;
- 4) contenere una relazione sullo status *ex ante*.
- 5) specificare se l'intervento è assimilabile ad una misura FEP rientrante negli assi 1 e/o 2; in caso di risposta affermativa, all'interno della relazione tecnica, si dovrà far riferimento a suddette misure per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese.
- 6) descrivere il progetto nel dettaglio, indicando:
  - i tempi di realizzazione;
  - soggetti interessati;
  - la descrizione delle azioni di cui si costituisce l'intervento ed i relativi costi (da mettere in relazione con i rispettivi giustificativi di spesa), che dovranno rientrare tra le spese elencate all'art. 7 della misura descritta nella Seconda Parte del Bando, fermo restando quanto stabilito al punto 5).
  - finalità che s'intende raggiungere con l'intervento.

**- per la MISURA 3.2 “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica”, la relazione tecnica dovrà:**

- 1) precisare la tipologia d'intervento ammissibile facendo riferimento a quanto riportato all'art. 3 della misura descritta nella Seconda Parte del Bando;
- 2) dimostrare che il progetto presenta un interesse comune, ovvero contribuisce

- all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- 3) contenere uno studio preliminare sui possibili effetti e ricadute della barriera;
  - 4) descrivere il progetto nel dettaglio, indicando:
    - i tempi di realizzazione;
    - soggetti interessati;
    - localizzazione dell'intervento; a tal proposito occorrerà descrivere le misure tecniche applicate ai fini della regolazione della pesca; inoltre si dovrà specificare se il sito in cui si attua l'intervento rientra nel quadro di Natura 2000;
    - la descrizione delle azioni di cui si costituisce l'intervento ed i relativi costi (da mettere in relazione con i rispettivi giustificativi di spesa), che dovranno rientrare tra le spese elencate all'art. 7 della misura descritta nella Seconda Parte del Bando;
    - le finalità che s'intende raggiungere con l'intervento.
  - 5) descrivere le modalità di attuazione del monitoraggio scientifico.

**- per la MISURA 3.5 “Progetti Pilota”, la relazione tecnica dovrà:**

- 1) precisare la tipologia d'intervento ammissibile facendo riferimento a quanto riportato all'art. 3 della misura descritta nella Seconda Parte del Bando;
- 2) dimostrare che il progetto presenta un interesse comune, ovvero contribuisce all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- 3) essere a firma congiunta del richiedente e dell'istituto di ricerca individuato per la collaborazione ai fini progettuali;
- 4) contenere la valutazione ex ante;
- 5) descrivere il progetto nel dettaglio, indicando:
  - i tempi di realizzazione;
  - i soggetti interessati;
  - la localizzazione dell'intervento;
  - la descrizione delle azioni di cui si costituisce l'intervento ed i relativi costi (da mettere in relazione con i rispettivi giustificativi di spesa), che dovranno rientrare tra le spese elencate all'art. 7 della misura descritta nella Seconda Parte del Bando;
  - gli obiettivi attesi;
  - la natura del progetto. Nel caso il progetto generi un profitto, lo stesso deve essere esplicitamente quantificato, per consentirne la detrazione dal finanziamento concedibile;
  - il carattere innovativo;
- 6) fornire informazioni circa il coinvolgimento di almeno il 70% delle imbarcazioni o capacità di pesca, misurata in GT, dell'area di riferimento per interventi di sperimentazione dei piani di gestione e dei piani di ripartizione dello sforzo di pesca (art.41, par.2, lett.b) del Regolamento di base) e trasmettere l'elenco delle barche interessate con l'indicazione del numero UE;
- 7) descrivere le modalità di attuazione del monitoraggio scientifico.

**Nel caso in cui il soggetto richiedente sia un'impresa/cooperativa, dovranno essere fornite le seguenti informazioni aggiuntive:**

1) Dati relativi alla conduzione

Numero addetti a tempo indeterminato	
Numero addetti a tempo determinato	

(\*) specificare il numero di addetti prima e dopo l'intervento

2) Dati strutturali

.....  
 .....

3) Attività aziendali

- a) .....  
 b) .....  
 c) .....  
 d) .....

4) Dati economici aziendali - PLV riferita anno precedente.....

**Nel caso in cui il progetto riguardi una o più imbarcazioni, per ognuna dovranno essere fornite le seguenti informazioni, ai sensi del DPR 445/2000:**

NOME \_\_\_\_\_ MATRICOLA \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ U.E. \_\_\_\_\_ UFFICIO DI  
 ISCRIZIONE \_\_\_\_\_  
 MATERIALE \_\_\_\_\_ DI \_\_\_\_\_ COSTRUZIONE \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 STAZZA \_\_\_\_\_ LORDA \_\_\_\_\_ IN \_\_\_\_\_ GT \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 ANNO DI COSTRUZIONE SCAFO \_\_\_\_\_ ENTRATA IN ESERCIZIO \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ LUNGHEZZA FUORI TUTTO \_\_\_\_\_ FRA PERPENDICOLARI \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 MARCA, TIPO E MATRICOLA MOTORE \_\_\_\_\_  
 POTENZA DEL MOTORE IN KW \_\_\_\_\_ ANNO DI COSTRUZIONE MOTORE \_\_\_\_\_  
 LA \_\_\_\_\_ NAVE \_\_\_\_\_ E' \_\_\_\_\_ IN \_\_\_\_\_ STATO \_\_\_\_\_ DI \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ (specificare armamento o disarmo)  
 DAL \_\_\_\_\_;  
 PROPRIETA' \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

DITTA

ARMATRICE

ISCRIZIONE DELLA DITTA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO AL RIP  
DI \_\_\_\_\_ AL N. \_\_\_\_\_

DATA .....

FIRMA.....

Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 9**  
**ELENCO DEGLI INTERVENTI, QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE, PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**

PREVENTIVI / FATTURE/COMPUTI		INTERVENTO (**)	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITA' (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art.7)
Numero di riferimento(*)	Ditta Data				
SUB TOTALE 1 (***) _____					
SUB TOTALE 2 _____					
SUB TOTALE 3 _____					

(\*) Le fatture/preventivi dovranno avere un numero di riferimento che dovrà essere riportato nel **quadro riepilogativo delle spese.**  
 (\*\*) In questo spazio dovrà essere riportato il numero di riferimento dell'intervento, come segnalato nel **quadro riepilogativo delle spese.**  
 (\*\*\*) Il subtotale deve corrispondere al subtotale degli interventi come previsto nel **quadro riepilogativo delle spese.**



**QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE**

Rif.. (***)	Denominazione Intervento	INTERVENTO (*)	NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA FATTURA/PREVENTIVO/COMPUTO (**)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art. 7)
	INTERVENTO 1: .....			
1.a				
1.b				
1.c				
				SUBTOTALE 1 .....
	INTERVENTO 2: .....			
2.a				
2.b				
2.c				
				SUBTOTALE 2 .....
	INTERVENTO 3: .....			
3.a				
3.b				
3.c				
				SUBTOTALE 3 .....
				TOTALE COSTI .....
				SPESE GENERALI .....
				(max 12% del totale costi) .....
				TOTALE PROGETTO .....
				(totale costi+spese generali) .....

(\*) L'intervento deve corrispondere ad una delle spese ammissibili previste per la relativa misura e descritte nel Bando.

(\*\*) Il numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi deve corrispondere al numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi presenti nell'elenco degli interventi.

(\*\*\*) Il numero di riferimento di ogni singolo intervento deve corrispondere a quello riportato nell'elenco degli interventi.

**PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**

<b>PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO</b>	<b>€</b>
<i>di cui: - fondi propri</i>	<b>€.</b>
<i>- prestiti</i>	<b>€.</b>
<i>- altro</i>	<b>€</b>
<b>CONTRIBUTO FEP</b>	<b>€</b>
<b>TOTALE PIANO FINANZIARIO</b>	<b>€</b>

DATA ..... FIRMA.....

Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 10**  
**REQUISITI SPECIFICI PER INTERVENTI RIFERIBILI AD ALTRE**  
**MISURE FEP (Misura 3.1 - Azioni Collettive)**

Il sottoscritto.....  
nato il .....a.....  
Cod Fisc....., residente in .....  
avendo presentato un progetto sulla misura 3.1 “Azioni collettive”,

**Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,**

**DICHIARA**

- 1) che gli interventi che costituiscono il progetto sono riconducibili a quelli ammissibili nell’ambito della misura FEP n. .... denominata “.....”**
- 2) di possedere i requisiti di seguito elencati e previsti dal Bando nazionale/regionale relativo alla misura di cui al precedente punto 1):**

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....
- e) .....
- f) .....
- g) .....
- h) .....
- .....

DATA.....

FIRMA DEL PROPRIETARIO.....

Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 11**  
**INDICATORI FISICI - MISURA 3.1 “AZIONI COLLETTIVE” – FASE**  
**PREVISIONALE**

		PRIMA DELL'INTERVENTO	PREVISTO DOPO L'INTERVENTO
<b>DATO 1</b>	Operazione intesa all'aggiornamento delle competenze professionali o all'elaborazione di nuovi metodi e strumenti di formazione		
<b>DATO 2</b>	Operazione volta a promuovere il partenariato fra esperti scientifici e operatori nel settore della pesca		
<b>DATO 3</b>	Operazione relativa alla costituzione di reti e allo scambio di esperienze e delle migliori pratiche fra le organizzazioni che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne e altri soggetti interessati		
<b>DATO 4</b>	Altre operazioni		

Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 11bis**  
**INDICATORI FISICI - MISURA 3.1 “AZIONI COLLETTIVE” –**  
**REALIZZAZIONE**

		<b>previsto</b>	<b>realizzato</b>
<b>DATO 1</b>	Operazione intesa all'aggiornamento delle competenze professionali o all'elaborazione di nuovi metodi e strumenti di formazione		
<b>DATO 2</b>	Operazione volta a promuovere il partenariato fra esperti scientifici e operatori nel settore della pesca		
<b>DATO 3</b>	Operazione relativa alla costituzione di reti e allo scambio di esperienze e delle migliori pratiche fra le organizzazioni che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne e altri soggetti interessati		
<b>DATO 4</b>	Altre operazioni		

Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 12**  
**INDICATORI FISICI - MISURA 3.2 “PROTEZIONE E SVILUPPO DELLA  
FAUNA E DELLA FLORA ACQUATICA” – FASE PREVISIONALE**

		PRIMA DELL'INTERVENTO	PREVISTO DOPO L'INTERVENTO
<b>DATO 1</b>	zona marina (km2) protetta dall'installazione di elementi fissi o mobili		
<b>DATO 2</b>	operazione concernente il recupero delle acque interne		
<b>DATO 3</b>	operazione riguardante le zone Natura 2000		
<b>DATO 4</b>	operazione riguardante il recupero delle zone di riproduzione e delle rotte utilizzate dalle specie migratorie		

Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 12bis**  
**INDICATORI FISICI - MISURA 3.2 “PROTEZIONE E SVILUPPO DELLA**  
**FAUNA E DELLA FLORA ACQUATICA” – REALIZZAZIONE**

		<b>previsto</b>	<b>realizzato</b>
<b>DATO 1</b>	zona marina (km2) protetta dall'installazione di elementi fissi o mobili		
<b>DATO 2</b>	operazione concernente il recupero delle acque interne		
<b>DATO 3</b>	operazione riguardante le zone Natura 2000		
<b>DATO 4</b>	operazione riguardante il recupero delle zone di riproduzione e delle rotte utilizzate dalle specie migratorie		

Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 13**  
**INDICATORI FISICI - MISURA 3.5 “OPERAZIONI PILOTA” – FASE**  
**PREVISIONALE**

		PRIMA DELL'INTERVENTO	PREVISTO DOPO L'INTERVENTO
<b>DATO 1</b>	sperimentazione di tecnologie innovative		
<b>DATO 2</b>	sperimentazione di piani di gestione e di piani di ripartizione dello sforzo di pesca		
<b>DATO 3</b>	operazione intesa all'elaborazione e alla sperimentazione di metodi per migliorare la selettività degli attrezzi da pesca/ridurre le catture accessorie e i rigetti in mare		
<b>DATO 4</b>	operazione finalizzata alla sperimentazione di tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca		



Regione Toscana  
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**Allegato 13bis**  
**INDICATORI FISICI - MISURA 3.5 “OPERAZIONI PILOTA” –**  
**REALIZZAZIONE**

		<b>previsto</b>	<b>realizzatao</b>
<b>DATO 1</b>	sperimentazione di tecnologie innovative		
<b>DATO 2</b>	sperimentazione di piani di gestione e di piani di ripartizione dello sforzo di pesca		
<b>DATO 3</b>	operazione intesa all’elaborazione e alla sperimentazione di metodi per migliorare la selettività degli attrezzi da pesca/ridurre le catture accessorie e i rigetti in mare		
<b>DATO 4</b>	operazione finalizzata alla sperimentazione di tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca		

+